C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti
Caltanissetta/Enna
C.F. 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B
Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta
Tel/Fax: 0934_22131 - C.U.: UF0KQG - *sito web: www.cpia-cl-en.edu.it*
p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it
"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO"
PER I.D.A. IN SICILIA *(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)*
Rete Nazionale dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'Istruzione degli Adulti in Italia

Le attività della Rete Nazionale dei CRRS&S: PNTR, PONR: ...verso i quaderni della ricerca

---

VI ASSEMBLEA DELLA RETE NAZIONALE
Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'I.d.A
Ischia (Na), 13 - 15 Maggio 2019

La Rete Nazionale dei C.R.R.S.e S.

Regione	***CPIA-CRRSeS***	***DS CRRSeS***
ABRUZZO	Teramo	Pierluigi Bandiera
BASILICATA	Potenza	Giovanna Sardone
CALABRIA	Catanzaro	Giancarlo Caroleo
CAMPANIA	Napoli2	Rosa Angela Luiso
EMILIA ROMAGNA	Bologna	Emilio Porcaro
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	Alessandra Rosset
LAZIO	Viterbo Interprovinciale	Francesca Sciamanna
LIGURIA	La Spezia	Roberto Stasi
LOMBARDIA	Milano2	Paola Spadoni
MARCHE	Ancona	Elena Giommetti
MOLISE	Campobasso	Adelaide Villa
PIEMONTE	Torino3	Elena Guidoni
PUGLIA	Lecce	Marinella Chezza
SARDEGNA	Cagliari1	Giuseppe Ennas
SICILIA	Caltanissetta ed Enna	Giovanni Bevilacqua
TOSCANA	Grosseto1	Patrizia Matini
UMBRIA	Perugia1	Angela Maria Piccionne
VENETO	Verona	Nicoletta Morbioli

Il percorso dei CRRS&S

- **Attivati** grazie ai fondi assegnati nell'ambito del DM. n. 663/2016, art. 28, comma 2, lettera b, con D.Dip. n. 1359 del 7 dicembre 2016
- **Prima Assemblea** nazionale dei CRRSeS a Montegrotto (PD) il 27, 28 e 29 marzo 2017 (condivisione Protocollo di Rete e avvio lavori per la redazione di un PNTR)
- **Seconda assemblea** a Napoli il 30 maggio 2017, nell'ambito della manifestazione FIERIDA, la prima Fiera nazionale dell'istruzione degli adulti (sottoscrizione del Protocollo di Rete)
- **Terza assemblea** a Gallipoli (dal 16 al 19 gennaio 2018) per la socializzazione delle attività realizzate dai CRRSeS e l'avvio delle procedure perla costituzione degli **organi della rete** (avviata anche una riflessione sul RAV con gruppi di lavoro coordinato dall'Invalsi, d'intesa con l'Ufficio IX della DGOSV)
- **Quarta Assemblea** a Palermo, dal 3 al 5 maggio 2018 per definire, anche con la collaborazione di soggetti nazionali e delle Università che collaborano con i CTS dei CRRSeS, un Piano Triennale Nazionale della Ricerca
- **Quinta Assemblea** a Montegrotto (PD) il 13-15 dicembre 2018 per la presentazione e prima consegna dei prodotti realizzati con i fondi del DM 663/2016 e per la definizione di un Piano Operativo Nazionale della Ricerca

La governance (1)

- **Organi di governo della rete**
  - ✓ **Assemblea della Rete**
    - Tutti i ***Dirigenti Scolastici*** dei CPIA-CRRSeS (che coordinano la rete regionale di CPIA della regione di riferimento)
  - ✓ **Tavolo Tecnico di coordinamento della Rete** nazionale dei CPIA-CRRS&S
    - D.T. ***Sebastian AMELIO***, Coordinatore Nazionale del Gruppo di lavoro nazionale **PAIDeIA**,
    - D.S. ***Enrica TAIS***, in rappresentanza della **DGOVS** del MIUR;
    - Dott. ***Fausto BENEDETTI***, in rappresentanza dell'**INDIRE**;
    - **Dirigenti Scolastici** in rappresentanza dei Centri Regionali di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo per l'istruzione degli adulti:
    - per macroarea "nord": ***Paola Spadoni***, Dirigente CPIA 2 Milano
    - per macroarea "centro": ***Patrizia Matini***, Dirigente, CPIA 1 Grosseto
    - per macroarea "sud": ***Anna Marinella Chezza***, Dirigente CPIA Lecce
    - per macroarea "isole": ***Giovanni Bevilacqua***, Dirigente CPIA Caltanisetta-Enna
    - Prof. ***Marco Pitzalis***, in rappresentanza delle **Università/Dipartimenti** che partecipano ai Comitati tecnico-scientifici dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'istruzione degli adulti;

La governance (2)

- **Consulenza scientifica del Tavolo tecnico di coordinamento**
  - Gruppo di consulenza scientifica dei referenti universitari nei CTS dei CRRS&S

- **Gruppo di lavoro trasversale per l'attivazione di risorse, anche europee, utili al potenziamento delle attività della Rete (art. 6 del Protocollo di rete)**

- **Inoltre:**
  - **Gruppi di coordinamento regionale per l'IdA**
    - Ad esempio UCRIDA per Veneto, IRED in Puglia, C.R.I.A.S. (Coordinamento Regionale per Istruzione degli Adulti) in Sicilia
  - **CTS dei CRRSeS**

La Ricerca e la sperimentazione dei CRRSeS

Data	Soggetto
16.06.2015	***DM n. 435 - Criteri e parametri per l'assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche***
20.11.2015	***DDip n. 1250 – Specifiche tecniche e ripartizione risorse di cui al DM 435/2015***
01.09.2016	***DM 663 – Finanziamento per sostenere e potenziare il nuovo sistema di IdA***
12.10.2016	***DDip n. 1042 - Specifiche tecniche e riparto per la realizzazione di CRRS&S e per la prima sperimentazione dei prodotti di cui al DM 435/2015***
07.12.2016	***DDip. n. 1359 – Finanziamento progetti «a» (CRRS&S) e «b» (prima sperimentazione)***
27.10.2017	***DM n. 851 – Criteri e parametri per l'assegnazione di fondi (Rafforzamento e funzionamento del Sistema IdA)***
27.12.2017	***DDip n. 1537 – Specifiche tecniche e riparto fondi Sezioni carcerarie***
27.12.2017	***DDip n. 1538 – Specifiche tecniche e riparto fondi a CPIA e CRRSeS***
05.05.2018	***Piano Nazionale Triennale della Ricerca***
15.12.2018	***Presentazione prodotti I annualità e Piano Operativo Nazionale della Ricerca***
14.11.2018	***DM n. 721 - Finanziamento Sistema IdA***
07.02.2019	***DD n. 98 – Riparto e assegnazione fondi a CPIA e CRRSeS***
13-15.05.2019	***Consegna link per diffusione prodotti I annualità***

Il campo della ricerca

DM 435/2015

DM 663/2016

DM 851/2017

DM 721/2018

Perché un P.N.T.R.?

Tra uniformità nazionale e rispetto delle specificità territoriali

- Dare continuità ai lavori delle precedenti **assemblee nazionali**;
- Consolidare il forte raccordo operativo con il **Gruppo di Lavoro Nazionale PAIDEIA**;
- Dare attuazione ai cinque punti del **«Piano di garanzia delle competenze»** presentati dalla Ministra Fedeli in occasione del Convegno nazionale sull'apprendimento permanente del 24 gennaio 2018;
- Favorire la partecipazione delle **Università** ai lavori dei Centri di Ricerca per contribuire alle innovazioni di questo periodo di trasformazione della scuola;
- Attivare sinergie con **Soggetti nazionali** che si occupano di ricerca su istruzione, formazione, lavoro (INAPP, ANPAL, RUIAP);
- Valorizzare il ruolo dell'Indire e dell'Invalsi nell'offrire supporto alla ricerca e ai processi di autovalutazione per il miglioramento

IV Assemblea Nazionale dei C.P.I.A.

Centri Regionali Di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo

3-4-5- Maggio 2018
Florio Park Hotel - Cinisi (Pa)

«Cambiamento e innovazione ... risorse chiave per l'organizzazione, sinonimo di competitività, di sopravvivenza e di lungimiranza»

(Daniele Binci, 2016)

Centro
Regionale di
Ricerca
Sperimentazione e
Sviluppo per
Istruzione
Adulti in
Sicilia

Quali le fonti per un PNTR e conseguente PONR?

- Art. 3 **del Protocollo d'intesa** – Obiettivi dell'intesa
- DPR 275/1999- **Regolamento autonomia** organizzativa, didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
  - Art. 6 - Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo
    - Art. 7 - Reti di scuole
    - Art. 14 - Attribuzione di funzioni alle istituzioni scolastiche
- DPR 263/2012 – **Regolamento Centri Istruzione per adulti**
  - Favorire il raccordo tra I e II livello (Art. 3, comma 4)
  - Passaggio al nuovo ordinamento (art. 11, comma 10)
- DI 12.3.2015 – **Linee guida passaggio al nuovo ordinamento**
  - Il CPIA come "struttura di servizio« (LG 3.1.2)
  - Favorire il raccordo tra I e II livello (LG 3.3; 3.1 B)
- Legge n. 92/2012 – **Riforma del mercato del lavoro** (Fornero)
  - art. 4, commi dal 51 al 56 (Reti per l'apprendimento permanente)
- Europa e CU
  - **Competenze chiave per AP (**Raccomandazione Parlamento Europeo e Consiglio del **18.12.2006 e successive del 22.05.2018)**
  - **Quadro europeo delle qualifiche per l'A.P.,** 23.04.2008
  - Risoluzione Consiglio Europa su **«Agenda rinnovata per l'Apprendimento degli adulti»** (2011).
  - Accordo in CU del 10.07.2014 – **Linee guida organizzazione reti territoriali AP**
- **Piano di garanzia delle competenze** (gennaio, 2018)

Quale lo scenario di riferimento?

LG 3.1.3 – Raccordo della RTS con le Reti per l'Apprendimento permanente «***Il CPIA … è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'a.p.*** *di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012»prendimento permanente»*

I cinque punti del "***Piano di garanzia delle competenze***" in occasione del convegno nazionale soltosi lo scorso 24 gennaio 2018, al MIUR, su "***Le Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente: verso un Piano Nazionale di 'Garanzia delle competenze' della popolazione adulta***".

I cinque punti

1. Favorire e sostenere la partecipazione dei CPIA alla costruzione e al funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

2. Favorire e sostenere - in coerenza con quanto previsto da "Agenda 2030" e dalla "Nuova Agenda europea delle competenze" – l'attivazione di "Percorsi di Garanzia delle Competenze" destinati alla popolazione adulta in età lavorativa finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).

3. Potenziare e consolidare i Centri di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, già attivati.

4. Favorire e sostenere la piena applicazione ai percorsi di istruzione degli adulti di strumenti di flessibilità e in particolare della "fruizione a distanza".

5. Favorire e sostenere l'attivazione di "Percorsi di Istruzione Integrati" finalizzati a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica e/o un diploma professionale nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario (universitario e non). L'obiettivo primario è l'attivazione entro il 2019, d'intesa con le Regioni, di una sperimentazione nazionale dei "Percorsi di Istruzione Integrati".

Gli ambiti di intervento

1. ***Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art, 6 del DPR 275/99***
2. ***Valorizzare il CPIA come struttura di servizio***
3. ***Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello***
4. ***Favorire la costruzione ed il funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente***

Corrispondenza tra: aree tematiche, normativa di riferimento, ambiti ed azioni previste dal DD n. 1250/2015, obiettivi strategici per l'apprendimento permanente e azioni

aree tematiche	normativa	DD n. 1250/2015	Piano di Garanzia delle competenze
Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art, 6 del DPR 275/99	DPR 275/1999, Art. 6	Ambito 1.A.1-DD 1250/15, art.2, co.2, lett. a, b, c Ambito 3.B.1-DD 1250/15, art.3, co.2, lett. a, c Ambito 4.B.2-DD 1250/15, art.3, co.3, lett. a, b, c, d, e, f	punto 3 e punto 4
Valorizzare il CPIA come struttura di servizio	LG par. 3.1.2	Ambito 2.A.2-DD 1250/15, art.2, co.3, lett. b, c Ambito 5.B.3-DD 1250/15, art.3, co.4, lett. a, b, c, d, e	punto 2
Raccordo tra i percorsi di istruzione di I e di II livello	DPR 275/1999, Art. 6 LG par. 3.1B e 3.3 DPR 263/2012, art. 3, comma 4 del	Ambito 3.B.1-DD 1250/15, art.3, co.2, lett. b	punto 5
Reti territoriali per l'apprendimento permanente	Legge n. 92/2012, art. 4, commi dal 51 al 56 Accordo in CU del 10 luglio 2014 D.I. 12.3.2015	Ambito 2.A.2-DD 1250/15, art.2, co.3, lett. a Ambito 4.B.2-DD 1250/15, art.3, co.3, lett. g	punto 1

Consegna di prodotti (link) DM 663/2016

	Dirigente scolastico	*Regione*	*CPIA-CRRSeS*	*SI*	*NO*
1	***Pierluigi Bandiera***	Abruzzo	Teramo	**X**	
2	***Giovanna Sardone***	Basilicata	Potenza	**non era attivato**	
3	***Giancarlo Caroleo***	Calabria	Catanzaro	**X**	
4	***Rosangela Luiso***	Campania	Napoli2	**X**	
5	***Emilio Porcaro***	Emilia Romagna	Bologna	**X**	
6	***Alessandra Rosset***	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	**X**	
7	***Francesca Sciamanna***	Lazio	Viterbo InterProv	**X**	
8	***Roberto Stasi***	Liguria	La Spezia	**X**	
9	***Paola Spadoni***	Lombardia	Milano2	**X**	
10	***Elena Giommetti***	Marche	Ancona	**X**	
11	***Adelaide Villa***	Molise	Campobasso	**X**	
12	***Elena Guidoni***	Piemonte	Torino3	**X**	
13	***Marinella Chezza***	Puglia	Lecce	**X**	
14	***Giuseppe Ennas***	Sardegna	Cagliari1	**X**	
15	***Giovanni Bevilacqua***	Sicilia	Caltanissetta ed Enna	**X**	
16	***Patrizia Matini***	Toscana	Grosseto 1	**X**	
17	***Angela Maria Piccionne***	Umbria	Perugia 1	**X**	
18	***Nicoletta Morbioli***	Veneto	Verona	**X**	

Caratteristiche dei prodotti

Tipologia dei prodotti

- *Strumento metodologico di supporto alla progettazione didattica*
- *Linee guida per la costruzione di strumenti*
- *Ausili didattici*
- *Rapporti preliminari*
- *Procedure per la raccolta, l'elaborazione di dati e la loro presentazione*
- *Modelli e strumenti per*
  - *la gestione della presa in carico degli studenti*
  - *La valutazione degli apprendimenti*
  - *L'Accertamento delle competenze*
  - *La governance delle reti*
- *Piattaforme digitali*
- *Ecc.*

Perché un Piano Operativo della Ricerca?

Tra uniformità nazionale e rispetto delle specificità territoriali

- Esprime l'***identità progettuale*** dei CRRSeS
- Valorizza le ***specificità territoriali***
- ***Armonizza le diversità*** nell'ambito di un quadro di riferimento unitario
- Consente di dare attuazione al "***Piano di garanzia delle competenze***" destinato alla popolazione adulta nella prospettiva delle ***competenze chiave per l'apprendimento permanente*** di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018
- **Esso è:**
  - caratterizzato da organicità e coerenza;
  - espressione della massima condivisione e operatività in seno alla rete regionale;
  - finalizzato alla definizione di modelli operativi esportabili e/o alla realizzazione di servizi per la rete nazionale anche valorizzando la collaborazione dei comitati tecnico-scientifici, del gruppo di consulenza universitaria e dei gruppi regionali di coordinamento del sistema di istruzione degli adulti.

Piani operativi della Ricerca

	Dirigente scolastico	*Regione*	*CPIA-CRRSeS*	*SI*	*NO*
1	***Pierluigi Bandiera***	Abruzzo	Teramo	**X**	
2	***Giovanna Sardone***	Basilicata	Potenza	**X**	
3	***Giancarlo Caroleo***	Calabria	Catanzaro	**X**	
4	***Rosangela Luiso***	Campania	Napoli2	**X**	
5	***Emilio Porcaro***	Emilia Romagna	Bologna	**X**	
6	***Alessandra Rosset***	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	**X**	
7	***Francesca Sciamanna***	Lazio	Viterbo InterProv	**X**	
8	***Roberto Stasi***	Liguria	La Spezia	**X**	
9	***Renato Cazzaniga***	Lombardia	Milano2	**X**	
10	***Elena Giommetti***	Marche	Ancona	**X**	
11	***Adelaide Villa***	Molise	Campobasso	**X**	
12	***Elena Guidoni***	Piemonte	Torino3	**X**	
13	***Marinella Chezza***	Puglia	Lecce	**X**	
14	***Giuseppe Ennas***	Sardegna	Cagliari1	**X**	
15	***Giovanni Bevilacqua***	Sicilia	Caltanissetta ed Enna	**X**	
16	***Patrizia Matini***	Toscana	Grosseto 1	**X**	
17	***Angela Maria Piccionne***	Umbria	Perugia 1		X
18	***Nicoletta Morbioli***	Veneto	Verona	**X**	

Principali tipologie di azioni

Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art, 6 del DPR 275/99

- ✓ *la progettazione formativa e la ricerca valutativa;*
- ✓ *la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;*
- ✓ *l'innovazione metodologica e disciplinare;*
- ✓ *la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;*
- ✓ *la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola*
- ✓ *gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;*
- ✓ *l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.*

Caratteristiche delle azioni

- ✓ Riferimento al **PNTR**

- ✓ Coinvolgimento delle **proposte dei Soggetti nazionali** (Indire, Invalsi, Ruiap, INAPP, ANPAL)
- ✓ **Collegamento delle azioni** con le aree e gli ambiti di intervento previsti dalle norme che costituiscono i riferimenti ai quali collegare i piani di ricerca e di sperimentazione dei CPIA-CRRS&S nel triennio
- ✓ C**ollegamento tra gli obiettivi strategici e gli ambiti di intervento** che, schematicamente, risultano accennati nell'allegato n. 4 del PNTR.

Finalità delle azioni prevalenti

- *Divulgare evidenze da indagini svolte*
- *Utilizzare **dati secondari**, se rappresentativi*
- *Promuovere iniziative finalizzate alla rilevazione dei **fabbisogni formativi***
- *Costruire l'**offerta formativa** mediante negoziazione in tavoli territoriali*
- *Individuare strumenti idonei alla costituzione e al metodo di lavoro dei **tavoli tecnici** (protocolli di collaborazione, strumenti di rilevazione e monitoraggio, ecc.);*
- *<u>Monitorare</u> i **bisogni formativi degli adulti** appartenenti alle cosiddette "fasce deboli";*
- *<u>tipizzare</u> i **bisogni formativi**, individuando gli indicatori più idonei alla rilevazione;*
- ***standardizzare i processi** formativi e **condividere sistemi di certificazione;***
- ***valutare l'impatto della formazione** su un gruppo di adulti appartenenti a fasce deboli, comparato con un gruppo di controllo omogeneo costituito di adulti al di fuori di percorsi formativi.*

Principali approcci metodologici

a. **Ricerca**

- *partecipata*

- *trasformativa*

b. **Modelli riferiti ad alcuni impianti tipici di Ricerca Azione**

- *ricerca intervento*
- *action learning (apprendimento basato sull'azione e l'esperienza, potente strumento di problem solving)*
- *ricerca partecipativa (Paulo Freire, 1971)*

c. **Sviluppo professionale degli operatori - Innescare un processo virtuoso ricorsivo di sviluppo dell'offerta formativa (cosa e come)**

- *crescita delle competenze professionali* degli operatori in funzione di una domanda formativa che si esplicita progressivamente quale effetto della profilatura e dell'indagine sui bisogni degli adulti.

Ruolo dell'Università in quanto soggetto terzo

- capace di contribuire positivamente all'**innovazione** del sistema scolastico destinato alla **popolazione adulta** in questo periodo di grandi **trasformazioni**
- • **osservazione**, supporto all'osservazione
- • **documentazione**, di analisi della letteratura
- • progettazione e **validazione scientifica**
- • facilitazione in processi di **ricerca partecipata**
- • supporto alla **costruzione di strumenti** di tipo quantitativo o di tipo qualitativo
- • trattamento, **elaborazione di dati**.

Alcuni ambiti sui quali investire

- Il CPIA omnicomprensivo
- Il raccordo con il II livello

- Il **raccordo con gli EFP**, con riferimento alla riforma dei professionali (Legge 107/2015, commi 180 e 181; DLgs n.61/2017)
- L'analisi dei bisogni degli adulti, l'**offerta formativa integrata** e l'ordinamento di cui al DPR 263/2012
- La dispersione scolastica e i **minori stranieri non accompagnati**
- L'apprendimento linguistico negli Istituti ordinari
- Il percorso per l'**apprendimento linguistico** collegato ai bisogni
- **Sedi carcerarie**
- Rapporto tra **scuola e ricerca**

Buon lavoro

Prof. Giovanni Bevilacqua
Dirigente scolastico
C.P.I.A. – C.R.R.S. & S. Caltanissetta ed Enna

Sede Amministrativa:
Viale Regina Margherita, n. 26 - Caltanissetta

giovanni.bevilacqua8@gmail.com